



FONDAZIONE DEL  
MONTE  
1473

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2021

**Consiglio di Indirizzo del 28 ottobre 2020**

|            |  |           |
|------------|--|-----------|
| <b>1</b>   | <b>PREMESSA AL DPP 2021.....</b>                               | <b>3</b>  |
| <b>1.1</b> | <b>I PROGETTI STRATEGICI .....</b>                             | <b>5</b>  |
| 1.1.1      | FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE .....  | 5         |
| 1.1.2      | FONDAZIONE CON IL SUD .....                                    | 5         |
| 1.1.3      | FUNDER35 .....   | 6         |
| 1.1.4      | INS – INSIEME NELLA SCUOLA .....                               | 6         |
| 1.1.5      | ORATORIO SAN FILIPPO NERI .....                                | 6         |
| 1.1.6      | CORSO DI LAUREA IN MEDICINA A RAVENNA .....                    | 7         |
| 1.1.7      | TRUST PER L'ARTE CONTEMPORANEA .....                           | 7         |
| 1.1.8      | PROGETTO DANTE 21 .....  | 7         |
| 1.1.9      | TORRE BIOMEDICA .....  | 7         |
| 1.1.10     | QUADRERIA DI PALAZZO MAGNANI.....                              | 8         |
| 1.1.11     | FONDO CONTENIMENTO CRISI.....                                  | 8         |
| 1.1.12     | PROGETTO GIOVANI .....   | 8         |
| <b>2</b>   | <b>SETTORI DI INTERVENTO .....</b>                             | <b>9</b>  |
| 2.1        | ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI .....                          | 9         |
| 2.2        | SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ .....                       | 10        |
| 2.3        | RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA .....                        | 11        |
| 2.4        | SVILUPPO LOCALE .....  | 11        |
| <b>3</b>   | <b>LE GESTIONI DELLA FONDAZIONE.....</b>                       | <b>14</b> |
| 3.1        | ARCHIVI .....  | 14        |
| 3.2        | CENTRO STUDI SUI MONTI PIETÀ E SUL CREDITO SOLIDARISTICO ..... | 14        |
| <b>4</b>   | <b>IL CONTESTO E IL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO .....</b>   | <b>15</b> |
| 4.1        | IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE.....                           | 17        |
| 4.2        | DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI ..... | 18        |
| 4.3        | ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI SETTORI .....                    | 20        |
| 4.4        | IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....                             | 21        |
| 4.5        | ALTRI STRUMENTI FINANZIARI .....                               | 22        |
| 4.6        | FONDI COSTITUENTI IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE .....         | 23        |
| <b>5</b>   | <b>PROGETTI/IMPEGNI POLIENNALI .....</b>                       | <b>24</b> |

## 1 PREMESSA AL DPP 2021

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha scelto all'unanimità di mantenere invariato l'ammontare delle erogazioni nel 2021. Scelta coraggiosa, motivata dallo speciale momento storico che stiamo attraversando. Dunque non arretriamo in un periodo in cui riteniamo che il nostro sostegno sia, anzi, ancora più importante, e mettiamo a disposizione dei territori di Bologna e Ravenna circa 5,7 milioni di euro.

L'anno della pandemia è stato molto difficile anche sotto il profilo finanziario. La Fondazione si è difesa bene, grazie alle scelte di gestione del patrimonio che ha fatto recentemente, per cui non ha intaccato la propria solidità patrimoniale. La disponibilità finanziaria attinge agli accantonamenti effettuati in passato, con prudenza e lungimiranza, proprio per affrontare al meglio i periodi di emergenza, come è indubbiamente quello che stiamo attraversando.

È dunque una scelta coraggiosa, la nostra, ma non avventata.

Negli ultimi anni la Fondazione ha consolidato la propria identità, come ente del terzo settore sempre più attento ai bisogni del territorio e sempre più distaccato dall'ambito bancario, da cui ha tratto la sua origine. Significativamente, nel 2019 abbiamo dismesso un'altra parte di azioni Unicredit, per cui il peso della conferitaria è passato dal 70% del nostro patrimonio complessivo nel 2015, al 5% nel 2020. Ciò ha evidentemente prodotto una riduzione rilevante del rischio, i cui effetti sono molto più tangibili oggi di ieri.

Sempre più deciso è dunque il nostro modello: non erogativo, ma partecipativo. La risposta del territorio è forte e positiva.

Le aree in cui investiamo sono: sociale, cultura, sviluppo locale e ricerca scientifica, in proporzioni ormai consolidate. Ciò significa: 40% nel settore sociale, 40% nel settore della cultura, 10% nel settore dello sviluppo locale e 10% nel settore della ricerca scientifica. Tuttavia queste suddivisioni, necessarie sotto il profilo normativo e amministrativo, non riflettono pienamente il modo di operare della Fondazione, la quale tende a investire nei progetti più innovativi e trasversali rispetto ai settori, senza soffermarsi su distinzioni che hanno ormai per noi poco significato.

Sulle linee di investimento dei singoli settori, rinvio alle relazioni dei Consiglieri. Mi limito, qui di seguito, a illustrare i principali orientamenti della Fondazione.

Nel 2021 ci concentreremo ancora una volta sui progetti che sostengono i giovani e le donne, riprendendo il "filo rosa", come abbiamo fatto con il bando "La cultura come strumento di integrazione: la parola alle donne", che è già alla seconda edizione. La nostra attenzione speciale va a tutti i progetti che hanno come obiettivo quello di combattere il disagio sociale, rivalutando la dignità della persona, che appare svilita e disprezzata dagli atti di bullismo e cyberbullismo, e a maggior ragione dagli episodi di violenza e dagli omicidi più recenti, in cui l'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti hanno deformato la percezione del valore della vita stessa.

Privilegeremo i progetti che favoriscono e sostengono l'uscita dall'emergenza e tutte le forme di sostegno al lavoro, come abbiamo fatto con il bando "Che faranno i nostri bambini e i nostri ragazzi quest'estate?", dedicato ai centri estivi. Confermiamo, inoltre, il nostro sostegno alla costruzione della cosiddetta "Torre biomedica" presso il Policlinico S. Orsola-Malpighi. Non potrà mancare, infine, il nostro contributo alle celebrazioni dell'anno dantesco, che costituiscono anche un modo per rafforzare l'identità del territorio e insieme per dare respiro alle iniziative culturali.

Qualche parola in più merita il sostegno, che confermiamo, proprio al settore della cultura. Purtroppo un'idea, palese o celata, che circola in questo periodo, come sempre nei periodi di crisi, è che la cultura sia un lusso. Riteniamo, invece, che la cultura sia una necessità, soprattutto in un Paese come il nostro, perché senza la cultura – intesa nella triplice accezione di formazione, educazione e ricerca – non si può progettare a lungo termine. Inoltre, la distinzione fra investimenti in cultura e nel sociale ci pare fittizia: la cultura è anche socialità (è quello stare insieme che ci è tanto mancato durante il lockdown) e la crisi investe anche i lavoratori della cultura, con evidenti conseguenze sociali.

Perciò, anche nel 2021, rinnoveremo il sostegno ai teatri del territorio, investiremo nel nostro Oratorio San Filippo Neri, sosterranno la ricerca scientifica e manterremo l'educazione e la scuola al centro della nostra progettazione.

## LA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2021

Per il triennio 2019-2021 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha confermato le seguenti aree d'intervento:

- Solidarietà Sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali
- Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale delle province di Bologna e Ravenna e sostegno alle iniziative delle Istituzioni culturali che vi operano
- Sostegno alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, nonché a quella rivolta alla salvaguardia e sviluppo della Salute Pubblica
- Sviluppo delle Comunità Locali.

I settori rilevanti per il triennio 2019-2021 sono i seguenti:

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Assistenza Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica
- Sviluppo Locale.

Per il medesimo triennio, i settori ammessi cui è destinata la restante parte delle erogazioni sono i seguenti:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia
- Patologie e disturbi psichici e mentali
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

L'assegnazione delle risorse operata nel bilancio preventivo è effettuata per macroaree che compongono i diversi settori (rilevanti e ammessi) sopra elencati. In sintesi:

| <b>MACROAREE</b>                   | <b>SETTORI</b>   |
|------------------------------------|--|
| Cultura                            | Arte, Attività e Beni Culturali  |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica  | Ricerca Scientifica e Tecnologica  |
| Servizi alla persona e solidarietà | Assistenza Anziani<br>Salute Pubblica<br>Crescita e formazione giovanile<br>Famiglia<br>Patologie e disturbi psichici e mentali<br>Volontariato, filantropia e beneficenza |
| Sviluppo Locale                    | Sviluppo Locale  |

## 1.1 I PROGETTI STRATEGICI

La Fondazione conferma la propria strategia d'intervento attraverso l'investimento su progetti particolarmente significativi per il territorio e di rilievo globale.

I progetti individuati per il 2021 sono i seguenti:

Progetti trasversali, condivisi con altre fondazioni e promossi da Acri:

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
- Fondazione con il Sud
- Funder35

Progetti strategici:

- INS – Insieme nella Scuola
- Oratorio San Filippo Neri
- Corso di laurea in Medicina a Ravenna
- Trust per l'arte contemporanea
- Progetto Dante 2021
- Torre Biomedica
- Quadreria di Palazzo Magnani
- Fondo contenimento crisi
- Progetto giovani

### 1.1.1 FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, attivo dal 2016, è stato rinnovato per il triennio 2019-2021, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito di imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che possono usufruirne per il 65% degli importi versati, prevedendo pertanto un contributo annuo complessivo da parte delle Fondazioni di circa 80 milioni di euro. L'impresa strumentale Con i Bambini ha pubblicato ad oggi nove bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti, Ricucire i sogni, Cambio rotta, A braccia aperte, Un domani possibile e Non uno di meno), selezionando complessivamente 355 progetti in tutta Italia. Tali iniziative, sostenute con un contributo di circa 281 milioni di euro, coinvolgono oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

### 1.1.2 FONDAZIONE CON IL SUD

Il Consiglio Acri del 18 giugno 2020 ha deliberato, all'unanimità, il rinnovo del sostegno a Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025. Pertanto anche da parte di Fondazione del Monte per il 2021 vi sarà di nuovo il contributo a favore della Fondazione con il Sud. La Fondazione con il Sud nasce sul finire del 2006 da un accordo tra le Fondazioni di origine bancaria e le rappresentanze del Terzo settore e dei Centri di servizio per il volontariato. L'obiettivo della Fondazione è la cosiddetta "infrastrutturazione sociale" delle regioni meridionali del Paese, cioè il rafforzamento del capitale sociale delle comunità del Mezzogiorno attraverso l'attivazione delle energie del territorio, in particolare di quelle rappresentate dalle organizzazioni del Terzo settore e per favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo; sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la

qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. L'attività della Fondazione con il Sud si è arricchita negli ultimi anni con la gestione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che Acri ha affidato a Fondazione con il Sud per il tramite dell'impresa sociale Con i Bambini da essa totalmente partecipata.

### 1.1.3 FUNDER35

Il bando Funder35 è rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, composte in prevalenza da under 35 e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali. Al fine di contribuire allo sviluppo di realtà imprenditoriali solide e che possano sostenersi autonomamente, rivolge una particolare attenzione all'efficienza gestionale e alla sostenibilità dell'impresa, come il consolidamento della struttura organizzativa, il rinnovamento delle modalità e degli strumenti di produzione, l'attivazione di collaborazioni stabili e di aggregazioni con altre realtà culturali. A partire dal 2018 il progetto Funder35 ha avviato un nuovo programma triennale di attività, esteso anche al 2021, che si pone in continuità con gli anni precedenti anche se con una ridotta partecipazione finanziaria. L'obiettivo rimane duplice: da un lato rafforzare la rete di vincitori del bando Funder35 nelle passate edizioni creando maggiori occasioni di incontro, con un portale on line, lanciato nel corso del 2019 ricco di strumenti utili alle aziende e mettendo le stesse in rete nazionale al fine di ampliare le possibilità di lavoro; dall'altro inserire, attraverso lo strumento del crowdfunding che partirà nell'autunno del 2019 con una call nazionale, nuove giovani imprese culturali nella solida rete creata in questi anni.

### 1.1.4 INS – INSIEME NELLA SCUOLA

L'emergenza sanitaria vissuta nel corso del 2020, come è noto, ha impattato in maniera rilevante sul sistema scolastico italiano rendendo necessarie modifiche tanto sotto forma di nuove metodologie di insegnamento e di nuovi strumenti didattici, quanto di nuove modalità di organizzazione e definizione degli spazi.

In vista della difficile e faticosa riapertura del nuovo anno scolastico, si intende dare continuità alle iniziative promosse dalle scuole, nello specifico mettendo a valore l'esperienza decennale che, partendo dalla realizzazione dei progetti propri come INS –Insieme nella Scuola, la Fondazione ha acquisito sui territori di competenza anche grazie al coinvolgimento dei Dirigenti e dei docenti in percorsi di progettazione partecipata.

L'obiettivo del programma INS si è focalizzato fin dalla prima annualità sul contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica. Esso finanzia progetti presentati da reti che al loro interno raggruppano istituti scolastici superiori di I e II grado, vedendo nelle aggregazioni un potente veicolo capace di disseminazione, condivisione di mezzi e di competenze, e di formazione per aggredire in modo più efficace il problema del *drop out*.

L'auspicio è che il progetto INS possa rappresentare un valore aggiunto nella misura in cui tutti gli attori impegnati e coinvolti da anni in attività ed azioni volte al contrasto alla dispersione scolastica riflettono insieme e pongono il loro *know-out* al fine di attenuare le forme di disagio, le discriminazioni e le disuguaglianze che il percorso scolastico bruscamente interrotto ha ulteriormente accentuato, puntando a rendere la scuola un moltiplicatore di opportunità formative. La Fondazione garantirà il proprio supporto per far sì che essa, intesa sempre come comunità educante, si riappropri del valore ineludibile della relazione, dell'inclusione, della socializzazione e della formazione nell'ambiente e nei luoghi dedicati.

### 1.1.5 ORATORIO SAN FILIPPO NERI

L'Oratorio San Filippo Neri, patrimonio della Fondazione del Monte, prosegue la ormai tradizionale e intensa programmazione, attraverso la gestione affidata a Mismaonda. In particolare dopo il periodo di emergenza sanitaria e di *lock-down* che ha visto l'interruzione della programmazione da febbraio, la Fondazione ribadisce la propria volontà di investire in cultura, come elemento fondamentale anche dei rapporti sociali. Naturalmente le nuove stagioni saranno gestite secondo le normative vigenti e quindi con i criteri di sicurezza che obbligano alla misurazione della temperatura all'ingresso e a una occupazione dei posti di circa la metà della capienza totale e attraverso una prenotazione degli accessi.

In coerenza e continuità con i propri obiettivi e le proprie scelte culturali, si conferma per l'Oratorio il ruolo di "LabOratorio", crocevia del pensiero, punto di riferimento degli eventi culturali che accadono in città e catalizzatore di artisti e autori in tour per la penisola e in Europa.

Uno spazio aperto, capace di stimolare il confronto, accogliere sollecitazioni, sperimentare e condividere esperienze. Un luogo che ospita grandi nomi e proposte inconsuete e che rischia, mescolando generi e pubblico, inseguendo contaminazioni e favorendo l'inclusione.

#### 1.1.6 CORSO DI LAUREA IN MEDICINA A RAVENNA

La decisione dell'Università di Bologna di fare fronte alla nota carenza di medici anche attraverso l'istituzione di due corsi di laurea in Medicina a Forlì e Ravenna è stata salutata positivamente dalla Fondazione del Monte che, assieme ad altri soggetti pubblici e privati del territorio ha deliberato il sostegno all'istituzione del Corso di laurea in Medicina nella sede ravennate dell'Università di Bologna.

La Fondazione del Monte ha tra i propri obiettivi prioritari l'investimento della scuola e nell'educazione, in tutte le sue possibili declinazioni. In particolare la Fondazione promuove la diffusione della conoscenza e delle competenze e l'ampliamento dell'offerta formativa per i giovani e ha, negli anni, sviluppato un rapporto di consolidata e attiva collaborazione con l'Università di Bologna. L'impegno che gli Organi della Fondazione hanno deliberato prevede un contributo destinato al corso di laurea in Medicina a Ravenna che avrà durata di 15 anni.

#### 1.1.7 TRUST PER L'ARTE CONTEMPORANEA

L'istituzione del Trust per l'arte contemporanea da parte della Fondazione del Monte assieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Bologna Fiere e in collaborazione con Istituzione Bologna Musei e il Comune di Bologna, ha l'obiettivo di posizionare la città di Bologna come una capitale dell'arte contemporanea, in tutte le sue espressioni, rafforzando il ruolo del Museo d'Arte Moderna di Bologna e dell'Area Arte Moderna e Contemporanea dell'Istituzione Bologna Musei. Il Fondo sarà destinato a diverse iniziative, tra le quali la realizzazione di grandi mostre di caratura internazionale, la diffusione e la conoscenza delle esperienze storico artistiche del territorio e la contestualizzazione dei fenomeni del contemporaneo, la realizzazione di residenze per artisti, la valorizzazione delle Collezioni pubbliche bolognesi e il loro aggiornamento.

La Fondazione, nel corso del 2020, si è impegnata per un supporto triennale all'iniziativa.

#### 1.1.8 PROGETTO DANTE 21

Per la ricorrenza nel 2021 del settimo centenario della morte di Dante, la Fondazione ha già deliberato, a partire dal 2019, contributi per supportare i progetti più significativi sviluppati da associazioni e istituzioni delle città di Ravenna e di Bologna, scenari importanti nella vita del poeta, attorno alla riflessione sulla influenza del lascito dantesco su lingua, letteratura e arti, in Italia e nel mondo.

Tra i progetti finanziati i progetti avanzati da associazioni, scuole e università sulla pineta dantesca di Ravenna, sui documenti danteschi conservati presso l'Archivio di Stato di Ravenna, sulla storia trecentesca di Ravenna, sulla moda al tempo di Dante, sul territorio e gli itinerari danteschi a partire da Ravenna, sulla pubblicazione delle Lectura Dantis bolognese a partire dai canti dell'Inferno. Anche per il 2021 la Fondazione valuterà i progetti che verranno espressi dalle città e dalle associazioni dei territori sostenendo i progetti più meritevoli.

#### 1.1.9 TORRE BIOMEDICA

L'obiettivo del progetto è la costruzione, all'interno del Policlinico Sant'Orsola, di un Centro di ricerca a carattere multidisciplinare di livello europeo ed internazionale che sarà a disposizione dei ricercatori nel campo biomedico e pre-clinico.

Il Centro avrà la finalità di accogliere, soddisfare e integrare le esigenze dei diversi gruppi di ricerca presenti all'interno di tutte le aree mediche universitarie, che potranno avvalersi, in comune, di strumentazioni all'avanguardia e di altissimo livello tecnologico.

La Fondazione stanziava i fondi da destinare alla realizzazione del progetto per il biennio 2020 e 2021 concentrando il contributo da parte di tutti i settori e, in particolare, da parte del settore Ricerca Scientifica.

La Fondazione aveva già stanziato i fondi per la Torre Biomedica nel 2019, fondi che sono stati utilizzati solo in minima parte per i ritardi nell'avvio del progetto.

#### 1.1.10 QUADRERIA DI PALAZZO MAGNANI

La Fondazione, in collaborazione con UniCredit, ha in questi ultimi 4 anni promosso molti interventi tesi alla valorizzazione della Quadreria in collegamento con le principali istituzioni cittadine e nel più vasto e complesso piano di rilancio dell'area di via Zamboni. Le iniziative hanno incontrato l'apprezzamento della città con un'importante partecipazione di pubblico.

Compatibilmente con le disposizioni normative legate all'emergenza sanitaria e alle conseguenti decisioni di UniCredit sull'apertura del Palazzo al pubblico, nel 2021 la Fondazione proseguirà l'opera di valorizzazione di questo importante patrimonio culturale.

#### 1.1.11 FONDO CONTENIMENTO CRISI

I profondi impatti dell'emergenza sanitaria sull'attuale contesto impongono di focalizzarsi su azioni che garantiscano una risposta tempestiva nei confronti del territorio e delle comunità, avviando un percorso di efficientamento delle risorse e di specifica attenzione alle nuove priorità. Per tali ragioni è confermato il fondo destinato in modo mirato a contrastare gli effetti della crisi economica e sociale, che da alcuni anni viene aggiunto all'ordinaria attività svolta nei settori dell'area sociale

#### 1.1.12 PROGETTO GIOVANI

Il fondo è appositamente dedicato al sostegno di iniziative in cui le giovani generazioni non sono solo destinatarie di azioni che mirano alla loro crescita formativa o a contrastarne le diverse forme di disagio, ma ne sono anche protagoniste. La complessa gestione derivante dalla diffusione del COVID 19 produce effetti che rischiano da un lato di incidere pesantemente sui processi di crescita dei giovani e, dall'altro, di aumentare le disuguaglianze e di rendere incolmabile il divario tra chi ha accesso a reddito, cultura, opportunità e chi non ce l'ha. L'emergenza sanitaria, tutt'altro che risolta, rende pertanto urgente ogni forma di facilitazione dell'accesso alla socialità e alla formazione.



## 2 SETTORI DI INTERVENTO

Di seguito si tracciano le linee strategiche d'intervento per ogni settore.

### 2.1 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

La premessa necessaria al DPP per il 2021 tiene conto della difficoltà del periodo che stiamo vivendo, sia dal punto di vista economico e finanziario, che da quello sociale e culturale. La Fondazione ha infatti deciso di attingere agli accantonamenti per i periodi di emergenza per sostenere i progetti culturali provenienti dalle associazioni e dalle istituzioni del territorio, sottolineando l'importanza fondamentale della cultura nei momenti di crisi: mai come adesso la cultura è una forma di sopravvivenza e un modo per educarsi alla responsabilità civile.

In questi tempi confusi le opere degli artisti, le mostre, gli spettacoli musicali e teatrali, i laboratori nelle scuole e i progetti didattici sono lo strumento fondamentale per conoscere, guardarsi, riflettere, imparare.

Il 2021 sarà per il settore cultura l'anno delle scelte, e per questo è necessario avere delle linee precise per potere valutare i progetti non solo per la loro qualità ma anche per la loro sostenibilità economica: la capacità di fare rete delle associazioni, l'attenzione ai giovani e ai giovanissimi e tutte le attività legate alla creatività e alla professionalità delle donne saranno prioritari.

Per questa ragione, ancora di più rispetto agli anni passati, è richiesto ai richiedenti un nostro contributo di avere almeno un cofinanziamento; di pensare ancora di più ai giovani e alla loro crescita professionale e culturale e di collaborare con altre associazioni simili al fine di mettere insieme le risorse.

Per quanto riguarda il teatro la Fondazione continuerà a sostenere il sistema teatrale bolognese e ravennate, fiaccato da mesi di chiusura e di instabilità economica dovuta ai mancati incassi: per questa ragione la Fondazione continuerà a finanziare il sistema teatro bolognese e ravennate valutando la capacità dei singoli teatri di fare fronte all'emergenza con progetti innovativi e capaci di coinvolgere il pubblico.

L'associazionismo musicale e i festival che sono stati sostenuti in via continuativa dalla Fondazione del Monte - chiamati a fare "sistema" e a cooperare - dovranno proporre novità e iniziative originali, laboratori, incontri con il pubblico e attività gratuite per le scuole perché anche all'interno dei festival ci sia un momento dedicato espressamente ai giovani e alla loro crescita culturale, professionale e umana.

Per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione continuerà a sostenere le attività svolte nei musei, sia per quanto riguarda le collezioni e le attività espositive vere e proprie dei Musei del territorio (Istituzione Bologna Musei e Mar di Ravenna) che per quanto riguarda le attività didattiche che in questi luoghi vengono svolte quotidianamente. Stessa cosa vale per la Cineteca di Bologna e i suoi progetti educativi, dedicati alle scuole e alle famiglie.

Un capitolo molto importante delle iniziative culturali proprie del settore cultura riguarda le mostre organizzate dalla Fondazione: la stagione del 2021 inizierà con due esposizioni durante Arte Fiera e Art City a fine gennaio. È infatti intenzione del Comune e dell'Istituzione Bologna Musei portare avanti il programma di Art City, all'interno del quale le nostre mostre sono inserite, perché Bologna negli anni è diventata nel mese di gennaio la città dell'arte contemporanea. Dato il periodo di difficoltà negli spostamenti internazionali, sia delle persone che delle opere, e soprattutto per sostenere l'arte italiana, abbiamo deciso di promuoverla con una mostra in Via delle Donzelle sul disegno italiano dai primi del '900 ad oggi, e con la mostra dell'artista bolognese Sabrina Mezzaqui chiamata a fare un lavoro site specific per l'Oratorio San Filippo Neri. Come per le passate edizioni di Bilbolbul, è nostra intenzione proseguire la collaborazione con Hamelin per quanto riguarda la mostra dedicata al fumetto e all'illustrazione per il prossimo novembre 2021.

Per quanto riguarda gli archivi, che sono una delle voci importanti delle iniziative proprie della Fondazione, continua l'attività del portale "Una città per gli archivi", che mette a disposizione, con accessi costantemente in aumento, circa 220 archivi bolognesi. Tra le novità nel corso del 2021 saranno resi

fruibili sul portale archIVI gli inventari di alcuni dei fondi archivistici che sono stati ordinati, condizionati e descritti come l'archivio della Società Medica Chirurgica di Bologna, l'Archivio della Fabbrica di San Francesco di Bologna, le Carte di Emilio Pasquini. Inoltre il portale sarà rinnovato agevolando ulteriormente la navigazione al proprio interno e facilitando la ricerca da parte degli utenti del web.

## 2.2 SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ

L'area sociale, nel definire le linee strategiche che ne orienteranno l'azione nel corso del 2021, non può prescindere dalla consapevolezza che la crisi pandemica ha profondamente mutato lo scenario socio-economico nel quale la Fondazione opera.

Proprio a partire dalle azioni di primo contrasto intraprese tempestivamente per fronteggiare l'emergenza, come ad esempio la donazione di sussidi sanitari e il supporto alle fragilità sociali aggravate dal Covid-19, è stata avviata una riflessione sul come ripartire, rilanciando il funzionamento degli ambiti sociali e degli enti del Terzo Settore che la Fondazione sostiene (esempio ne è la Call sui Centri Estivi).

È del tutto prevedibile che la pandemia, tuttora in corso, sarà causa nel medio-lungo periodo di sofferenze economiche, difficoltà occupazionali e tensioni finanziarie, specie agli Enti del Terzo Settore a causa della parziale o addirittura completa sospensione delle attività, degli sforzi di riorganizzazione per il mantenimento di servizi, dell'aggravio di costi sostenuti per lavorare in sicurezza e della contrazione della domanda.

Per tali ragioni sarà ancora più importante mettere a valore aspetti fondamentali dell'attività della Fondazione, che nel nuovo scenario risultano ancor più preziosi, come la capacità di attivare reti di collaborazioni e il coinvolgimento di tutti gli stakeholders, attori fondamentali per la promozione e la diffusione di opportunità e la creazione di valore sociale, nella programmazione delle iniziative.

Occorrerà garantire una risposta flessibile ai bisogni dei territori, sostenendo non solo progetti, ma anche attività non necessariamente strutturate, che favoriscano la ripartenza e l'adattamento, dunque non escludendo a priori ambiti o attività.

L'approccio alla programmazione 2021 punta a gestire in maniera ordinata un'ineludibile "navigazione a vista" tra i bisogni del territorio, non focalizzandosi in via esclusiva su strategia e innovazione, ma prestando attenzione anche alle richieste provenienti dalla consolidata realtà di piccole associazioni che contribuiscono ad alimentare la vita delle comunità per lo più attraverso interventi assistenziali di solidarietà diffusa.

Obiettivo prioritario sarà contrastare le già marcate disuguaglianze economiche e sociali causate dalla crisi del 2008. Gli strascichi economici dell'emergenza sanitaria causeranno infatti un aumento importante dell'incidenza della povertà e, al peggioramento della situazione di persone e famiglie che già prima dell'emergenza erano in una situazione di vulnerabilità, si aggiungerà il problema della perdita del lavoro stabile a causa della crisi e del conseguente rischio di rapido scivolamento di nuove famiglie nell'area della fragilità.

Si ritiene pertanto indispensabile rafforzare l'attenzione rivolta alla coesione sociale, in particolare sostenendo interventi finalizzati alla promozione della solidarietà e dei legami sociali e alla salvaguardia della salute e del benessere di tutti i cittadini, con specifico riferimento agli assi tematici genere/pari opportunità, anziani/emarginazione, educazione/minori, povertà/disagio.

Sono riconfermati gli strumenti e le metodologie identificate negli anni precedenti: centrali saranno l'ascolto e la co-progettazione come leva per intercettare risorse (non necessariamente solo economiche) sia pubbliche che private, favorendo l'attivazione di tutti i soggetti presenti nei territori (non profit, cittadini, aziende, ecc.) e contribuendo alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare stimolandoli a sviluppare capacità progettuali.

In merito alle linee operative d'intervento, la macroarea Solidarietà sociale e servizi alla persona proseguirà secondo modalità che possano assicurare la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzo delle risorse, l'efficacia degli interventi e continuerà a perseguire i suoi scopi, individuando le modalità d'intervento ritenute più idonee, attraverso l'attività erogativa, i progetti propri, le iniziative realizzate in collaborazione con altri Enti e Istituzioni.

A tale proposito verrà privilegiato il sostegno a quei progetti che individuano fin dalla proposta un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali e, a posteriori, gli effetti sul territorio, così da garantire la misurabilità degli interventi sostenuti.

Per quanto attiene ai settori d'intervento, nel campo dell'Educazione e crescita giovanile le iniziative proseguiranno sia con il sostegno a iniziative di terzi, sia con la promozione di progetti propri rivolti alle

Scuole, nello specifico mettendo a valore l'esperienza decennale che la Fondazione ha acquisito sui territori di competenza con particolare attenzione alle necessità di riorganizzazione post Covid delle scuole.

I settori Famiglia e valori connessi, Assistenza Anziani, Salute pubblica, Patologie e disturbi psichici intercettano tutte quelle iniziative, proprie della Fondazione o finanziate a terzi, volte al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio, vissute da diverse fasce della popolazione, dagli anziani alle persone con disabilità alle persone indigenti, alle persone di origine immigrata. Prioritari saranno quindi gli interventi volti a promuovere l'inserimento lavorativo degli adulti in difficoltà, la gestione delle situazioni multiproblematiche e di fragilità sociale ed il sostegno ad iniziative che supportino l'autonomia e l'integrazione di persone con disabilità, anziane e non autosufficienti, con specifico riguardo al profilo sanitario (attraverso azioni di telemedicina e di telesoccorso).

## 2.3 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Dopo molti anni nei quali le erogazioni sono state finalizzate al finanziamento di progetti scientifici, favorendo l'aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro nell'ambito di alcune macroaree tematiche (Malattie oncologiche, Malattie croniche degenerative, Malattie infettive, Diagnostica innovativa, Salute della donna e del bambino) e sottoponendo i progetti a una procedura di referaggio da parte di esperti esterni, per il 2020, tenuto conto della emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da Covid-19 e del fatto che i lavori della "Torre Biomedica" non erano ancora iniziati, è stato deciso unanimemente di far confluire la destinazione delle risorse del settore in un finanziamento alla Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna e all'Azienda Sanitaria di Ravenna per far fronte alle necessità più impellenti.

Per il 2021 la commissione del settore Ricerca Scientifica ha stabilito di riproporre la decisione già maturata per il DPP del 2020 devolvendo il budget del settore allo sviluppo del progetto "Torre Biomedica". Il progetto consiste nella realizzazione di una grande infrastruttura dedicata alla ricerca biomedica, da realizzarsi all'interno del Policlinico S. Orsola sulla base di un modello già presente all'interno del Policlinico (il CRBA Centro di Ricerca Biomedica Applicata). Tale progetto, che fa parte del piano strategico dell'Ateneo, è stato presentato dal Magnifico Rettore al Consiglio di Indirizzo e al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed ha la finalità di accogliere, soddisfare e integrare le esigenze dei diversi gruppi di ricerca presenti all'interno di tutte le aree biomediche universitarie, recependo anche l'esigenza di riportare la ricerca preclinica all'interno del S.Orsola per favorire l'integrazione e la sinergia con l'area clinica. Questo progetto ha trovato la larga approvazione di tutta la comunità scientifica dell'area biomedica che gravita intorno a Medicina, che è appunto l'area dalla quale provengono la grande maggioranza delle richieste alla Fondazione. Esso infatti si ripropone di realizzare un centro importante di livello europeo ed internazionale che sarà a disposizione dei tanti giovani ricercatori dell'Università di Bologna, attraverso l'unificazione dei tanti attori coinvolti nella ricerca del campo biomedico. Vista l'importanza dell'investimento che complessivamente è valutato in € 18 mln circa, le risorse del settore Ricerca per il 2021 andrebbero quindi quasi integralmente dedicate alla realizzazione di questo progetto in alternativa alle erogazioni a favore dei progetti di ricerca, almeno per un periodo di 2 anni. L'impegno della Fondazione in questo progetto strategico si avvarrà anche del contributo degli altri settori e andrà modulato nel tempo in base al progetto complessivo su cui l'Ateneo sta lavorando insieme alla Direzione dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria e alla scansione temporale dei lavori, per i quali si attende un piano dettagliato in parte già illustrato dal Rettore.

## 2.4 SVILUPPO LOCALE

Il quadro generale del Paese e il contesto di riferimento specifico nel quale opera la Fondazione del Monte sono profondamente cambiati a causa dell'emergenza sanitaria in atto a partire dal marzo 2020. Le ripercussioni che la pandemia ha avuto sulla società sono ancora da quantificare nel dettaglio, ma pare evidente il rallentamento della produttività e le conseguenti ripercussioni sulla capacità del sistema di assorbire nuovi lavoratori, giovani in primo luogo.

A questo dato si può accostare un aumento delle difficoltà sociali nelle fasce più ai margini della nostra popolazione, come le persone svantaggiate, i migranti, i giovani abitanti delle periferie. Il lavoro a distanza

e soprattutto il sistema educativo svolto fuori dalle aule scolastiche, hanno poi portato ad un allentamento dei legami sociali e aumentato, purtroppo, episodi d'isolamento sociale, violenza domestica e cyberbullismo.

Recenti episodi di cronaca hanno sempre più posto in luce al crescente utilizzo di sostanze stupefacenti e alcoliche da parte dei giovani, che sovente si accompagna a eclatanti atti di violenza e di bullismo. Si tratta di sintomi evidenti di un disagio sociale e, più in generale, di una totale scomparsa dei valori fondamentali su cui si fonda la pacifica convivenza civile. Diviene dunque fondamentale promuovere percorsi di sensibilizzazione sugli effetti devastanti che l'utilizzo di alcune sostanze può comportare, unitamente alla necessità dell'acquisizione di piena coscienza e consapevolezza dell'importanza che riveste il rispetto della persona umana e dei valori fondamentali e, primariamente, del diritto alla vita e alla dignità.

A fronte delle considerazioni fin qui esposte, occorre immaginare un impegno della Fondazione del Monte nel fronteggiare questi problemi nell'anno 2021 e in particolare è necessario raccordare le attività del settore Sviluppo Locale, da sempre sensibile ad alcuni dei temi oggi più rilevanti, al mutato contesto. La stabilità che la Fondazione può offrire nelle erogazioni anche per l'anno 2021 è garanzia di solidità indispensabile per assecondare le nuove esigenze emerse in questi ultimi mesi.

Non va dimenticato tuttavia che le linee guida che hanno caratterizzato le attività del settore nell'anno in corso hanno contribuito a realizzare buoni risultati in termini di crescita sociale, integrazione e inserimento lavorativo.

Si ritiene dunque di procedere assicurando la continuità riguardo ai macro-temi d'intervento e favorendo l'innovazione di quelle iniziative che meglio sapranno affrontare le nuove emergenze.

Nello specifico, la linea d'intervento per "Immigrazione e integrazione" può essere arricchita dal tema dell'inclusione sociale ("Immigrazione, integrazione, contrasto alle violenze e alle disuguaglianze sociali"), la linea d'intervento "Innovazione tecnologica, ricerca, impresa" implementata dal concetto di inserimento lavorativo ("Innovazione tecnologica, ricerca, impresa e inserimento lavorativo"), mentre le linee d'intervento dedicate allo "Sviluppo del territorio" e "Alta formazione" possono ritenersi confermate.

All'interno di queste linee d'intervento saranno selezionati progetti il più possibile trasversali e ad ampio raggio, che abbiano la capacità di corrispondere ai criteri di selezione quali la creazione di reti di promotori e partner, l'innovazione delle metodologie adottate e l'attivazione di collaborazioni di respiro internazionale.

Per quanto attiene alla linea "Immigrazione, integrazione, contrasto alle violenze e alle disuguaglianze sociali" si sottolinea che alcuni progetti di successo già seguiti con attenzione hanno raggiunto ottimi risultati sia in termini di creazione di opportunità di lavoro, sia per quel che riguarda l'inclusione sociale. In particolare, ricordiamo i tirocini formativi del progetto *Accoglienza e lavoro* della società cooperativa Cartiera, il progetto dell'associazione Terra verde con il quale è stata finanziata una scuola cantiere di avviamento professionale per giovani segnalati dai servizi sociali, ma anche il progetto del FAI dedicato alla diffusione della cultura e della storia dell'arte locale ai cittadini di origine straniera. Rientra in questo ambito anche il progetto *DancER* dell'associazione Laborartis che ha l'obiettivo di creare gruppi di danza hip-hop tra giovani appartenenti alle periferie urbane.

Di grande rilevanza l'avvio di un nuovo biennio del progetto *Noino.org Diventare uomini senza violenza* che avrà come tema portante il cyberbullismo tra gli adolescenti, con un focus specifico sull'utilizzo dei nuovi media all'interno delle scuole.

Il bando *La cultura come strumento di integrazione: la parola alle donne*, iniziativa trasversale alle attività erogative, è arrivato alla seconda edizione riscontrando un grande successo in termini di partecipazione e qualità dei progetti presentati. Visto l'interesse dimostrato dalla comunità e la centralità del tema, è possibile che venga riproposto.

Il tema del lavoro, affrontato dalla linea guida "Innovazione tecnologica, ricerca, impresa e inserimento lavorativo", strettamente correlato sia alla questione dell'inclusione sociale sia a quella dell'integrazione, porrà dunque attenzione a quelle iniziative che daranno maggiori garanzie in termini di opportunità lavorativa e di start up d'impresa. In questo particolare filone si potranno sostenere progetti in grado di attivare aziende che coinvolgano persone che hanno perso il lavoro, oppure migranti, giovani, donne, con una particolare attenzione per le attività di stampo formativo.

Come già anticipato, sono confermate per il 2021 anche le linee d'intervento dedicate all'"Alta formazione" e "Sviluppo del territorio". Nel corso del 2020 sono stati finanziati progetti di perfezionamento post universitario per studenti laureati a Bologna, in collaborazione con la Johns Hopkins University, la Corte d'Appello e il Tribunale di Bologna, che hanno rappresentato reali opportunità di crescita per le ragazze e i ragazzi coinvolti e che possono essere sostenuti anche nell'anno

2021. Mentre nella linea di intervento “Sviluppo del territorio” troveranno spazio quelle iniziative che, pur non rientrando specificatamente nelle tre aree sopra esposte, saranno valutate come fattori di stimolo alla crescita economica, sociale e culturale della nostra comunità.

### 3 LE GESTIONI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, dopo l'esperienza positiva degli anni recenti intende continuare a offrire la propria sede come luogo aperto alla città attraverso incontri, convegni e mostre. In particolare verranno ospitate negli spazi della Fondazione mostre di associazioni e istituzioni cittadine come per esempio la mostra di Bilbolbul in occasione del Festival Internazionale del Fumetto. La Fondazione promuoverà inoltre una mostra nella propria sede e presso l'Oratorio San Filippo Neri in occasione della tradizionale fiera d'arte moderna e contemporanea, Arte Fiera.

La Fondazione continuerà nell'opera di conservazione e di messa a disposizione degli studiosi e della città dei propri archivi storici, delle collezioni e dei fondi librari confluiti negli anni presso le proprie sedi e dello sviluppo del Centro Studi sui Monti Pietà e sul Credito solidaristico.

#### 3.1 ARCHIVI

Anche per il 2021 la Fondazione garantirà la custodia, la conservazione e la manutenzione dell'Archivio Storico del Monte di Pietà di Bologna e Ravenna, dell'Archivio Storico delle Opere Pie Dotali gestite dal Monte di Bologna, degli archivi storici della Banca del Monte di Ravenna, della Banca del Monte di Ravenna e Bagnacavallo, della Banca del Monte di Bologna e Ravenna, della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. In particolare interverrà per la loro valorizzazione, offrendo la possibilità di una larga fruizione al pubblico attraverso l'accesso alla documentazione, l'apertura delle sale contenenti gli archivi alla presenza di un archivista, visite guidate all'Archivio Storico del Monte di Pietà, la diffusione sul web mediante video e la diffusione attraverso la pubblicazione sul portale Mons Pietatis (attivato nel 2019) e sul portale archIVI del progetto Una Città per gli Archivi.

L'intervento archivistico realizzato in questi anni all'interno del progetto Una Città per gli Archivi mette a disposizione, con accessi costantemente in aumento, circa 220 archivi bolognesi e ravennati, prodotti tra XIX e XX secolo, contribuendo ad accrescere la conoscenza sulle città moderne e contemporanee di Bologna e Ravenna, anche grazie alla collaborazione attiva con la Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna.

#### 3.2 CENTRO STUDI SUI MONTI PIETÀ E SUL CREDITO SOLIDARISTICO

Il Centro Studi, istituito dalla Fondazione, si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei monti di pietà e delle istituzioni di credito etico. Infatti, il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri e iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dall'intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e non profit.

Il Centro Studi ha costituito una biblioteca, piccola ma molto specializzata, e valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna, ed è consultabile su richiesta in un'apposita sala presso la sede della Fondazione.

Il Centro Studi promuove lo studio di tematiche collegate ai monti di pietà attraverso convegni, seminari e *summer school*.

## 4 IL CONTESTO E IL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO

L'esplosione della pandemia sicuramente rimarrà il tratto significativo dell'anno 2020.

Dopo una buona partenza dei mercati all'inizio dell'anno, l'esplosione di contagi, la consapevolezza della loro natura pandemica, la comprensione del fatto che la crisi non si sarebbe potuta risolvere velocemente ha provocato una drammatica caduta di tutti i mercati, con una velocità imprevedibile e un forte ridimensionamento delle aspettative generali.

Dopo quattro mesi di sofferenza, con la timida ripresa in alcune parti del mondo delle attività produttive e della diminuzione delle regole di distanziamento i mercati finanziari sono ripartiti e, fino ad agosto, hanno continuato a guadagnare, nonostante una riduzione della propensione al rischio dovuta all'andamento dei contagi in USA e Sudamerica.

Le tempistiche differenti tra paese e paese nelle interruzioni delle attività produttive e commerciali hanno causato una forte riduzione del commercio internazionale, che non si è fermata neppure quando la Cina ha ripreso a produrre a pieno regime.

D'altra parte in Cina il punto di minimo del ciclo economico è stato raggiunto nel primo trimestre, come confermato dal rimbalzo del PIL nel Q2, dell'11.5% su base trimestrale dopo il -10% precedente e questo può fare sperare che anche nei paesi occidentali il punto di minimo dell'attività sia stato raggiunto ad aprile, con quindi la possibilità che la fase peggiore per il PIL sia circoscritta al secondo trimestre, ma le prospettive sulla ripresa mondiale restano comunque incerte e la possibile ripresa si prospetta lenta ed in particolare si potrà osservare un differenziale di velocità di ripresa che potrebbe sfavorire il nostro paese nei confronti delle altre economie all'interno della zona euro.

I cali del PIL nel secondo trimestre, come ci si attendeva, sono stati i peggiori di sempre, anche se non omogenei tra i diversi paesi: infatti negli USA si è rivelato comunque migliore delle attese degli analisti (-9.1% su base trimestrale). Nell'UEM invece il calo del 12.1% non si è discostato molto dalle attese, così come in Italia, dove è calato del 12.8% evidenziando un crollo molto marcato delle esportazioni;

I dati migliori delle attese nel Q2-20 nelle due aree economiche più importanti (USA e Cina) contribuiscono ad un cauto ottimismo per la fine del 2020 e, soprattutto, per il 2021.

Ma ulteriori fattori di rischio sono connessi agli effetti dell'aumento dei contagi sulle prospettive di ripresa, alle tensioni USA-Cina, il prezzo del petrolio e i rischi geopolitici (incertezza delle elezioni in USA, allungamento tempi per accordo su Brexit, e tensioni geopolitiche locali). In Italia permangono le tensioni politiche che in autunno potranno essere esasperate dalla necessità della programmazione dell'utilizzo dei fondi europei e dalla legge di bilancio.

Negli USA, dopo l'intervento del governatore della FED di fine agosto la strategia di politica monetaria si annuncia strutturalmente più espansiva e per un periodo più lungo.

In Europa, l'approvazione del piano Next Generation EU per 750 MD€, le altre disponibilità finanziarie, l'allargamento del piano emergenziale di acquisto titoli da parte della BCE creano nuove aspettative che potrebbero dare il loro effetto positivo in funzione della capacità del governo italiano di sapere realizzare scelte strategiche.

Tra i settori ciclici che soffrono, il settore finanziario è quello che soffre di più, anche se tali settori potrebbero essere avvantaggiati nell'eventuale fase di recupero.

Oltre al consistente deprezzamento del titolo che ha perso da fine dell'anno 2019 circa il 40% del proprio valore, UniCredit, come peraltro molte altre banche europee sulla base delle raccomandazioni della BCE, ha deciso la sospensione dei dividendi per il 2020.

Il patrimonio della Fondazione mantiene una partecipazione ancora consistente in UniCredit, fortunatamente ulteriormente ridimensionata nel corso dell'ultimo anno; a fronte della decisione di sospendere la distribuzione del dividendo la Fondazione ha operato per trovare una rapida alternativa attraverso investimenti diretti su emittenti affidabili e con politica di distribuzione di cedola.

L'incertezza della situazione generale e la crescita della volatilità dei mercati, se non emergeranno auspicabili novità nella lotta al Coronavirus, suggeriranno alla Fondazione il mantenimento di una gestione

particolarmente prudente del proprio patrimonio anche per il 2021, a partire dal mantenimento di un livello di liquidità sensibilmente superiore alle esigenze di tesoreria.

L'andamento dei mercati obbligazionari offre una previsione poco incentivante, mentre i mercati azionari potrebbero continuare la ripresa, forse con una accentuata rotazione settoriale.

In tale contesto e congruentemente con quanto avvenuto in questi ultimi anni la Fondazione prevede un'ulteriore riduzione dei costi di funzionamento per assicurare alla Fondazione le risorse necessarie per le erogazioni.

Anche nel 2021 la Fondazione prevede di garantire lo stesso livello di erogazioni degli ultimi anni attingendo dalle consistenti risorse accantonate negli anni passati.



## 4.1 IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

|   | Consuntivo           | Previsione<br>Chiusura | DPP                 |
|---|----------------------|------------------------|---------------------|
|   | 2019                 | 2020                   | 2021                |
| <b>Dividendi partecipazioni strategiche</b>                           | <b>9.419.746,00</b>  | <b>4.286.527,00</b>    | <b>5.153.376,00</b> |
| Carimonte   | 7.673.144,00         | 3.062.754,00           | 3.000.000,00        |
| CDP   | 850.749,00           | 728.397,00             | 400.000,00          |
| Unicredit   | 895.853,00           | -                      | 1.008.000,00        |
| Altre partecipazioni strategiche                                      | -                    | 495.376,00             | 745.376,00          |
| <b>Altri risultati finanziari netti</b>                               | <b>2.160.292,00</b>  | <b>1.953.726,00</b>    | <b>3.283.000,00</b> |
| Proventi netti da attività immobilizzate                              | 1.636.861,00         | 1.560.000,00           | 3.260.000,00        |
| Proventi netti da attività non immobilizzate                          | 121.740,00           | 46.838,00              | 23.000,00           |
| Proventi straordinari   | 409.916,00           | 575.055,00             | -                   |
| Risultati di negoziazione titoli                                      | - 8.225,00           | 71.833,00              | -                   |
| Perdite realizzo beni immobilizzati                                   | -                    | - 300.000,00           | -                   |
| <b>Credito imposta</b>  | <b>48.100,00</b>     | <b>50.000,00</b>       | <b>50.000,00</b>    |
| <b>Affitti</b>  | <b>58.093,00</b>     | <b>56.000,00</b>       | <b>56.000,00</b>    |
| <b>Totale Ricavi</b>  | <b>11.686.231,00</b> | <b>6.346.253,00</b>    | <b>8.542.376,00</b> |
| <b>Oneri</b>  | <b>2.091.226,00</b>  | <b>1.790.000,00</b>    | <b>1.790.000,00</b> |
| Organi  | 433.185,00           | 400.000,00             | 400.000,00          |
| Personale   | 539.606,00           | 560.000,00             | 560.000,00          |
| Consulenti  | 411.272,00           | 300.000,00             | 300.000,00          |
| Gestione sede   | 148.455,00           | 130.000,00             | 130.000,00          |
| Altri oneri   | 386.489,00           | 400.000,00             | 400.000,00          |
| Oneri straordinari (tasse registro Palazzo Rasponi)                   | 172.219,00           | -                      | -                   |
| <b>Imposte</b>  | <b>2.266.343,00</b>  | <b>1.042.206,48</b>    | <b>1.250.250,24</b> |
| <b>Ammortamenti</b>   | <b>330.496,00</b>    | <b>341.000,00</b>      | <b>341.000,00</b>   |
| <b>Totale Costi</b>   | <b>4.688.065,00</b>  | <b>3.173.206,48</b>    | <b>3.381.250,24</b> |
| <b>Avanzo di esercizio</b>  | <b>6.998.166,00</b>  | <b>3.173.046,52</b>    | <b>5.161.125,76</b> |
| Accantonamento riserva obbligatoria                                   | 1.399.633,00         | 634.609,00             | 1.032.225,00        |
| Accantonamento volontariato   | 186.618,00           | 84.615,00              | 137.630,00          |
| Accantonamento Fondo iniziative comuni ACRI                           | 16.796,00            | 3.808,00               | 6.193,00            |
| Acc. Fondo iniziative comuni ACRI regionale x territori in difficoltà |                      | 3.808,00               | 6.193,00            |
| Accantonamento alla riserva rivalutazione (fondo Atlante)             | 700.000,00           | 317.305,00             | 516.113,00          |
| <b>Disponibilità per attività istituzionale</b>                       | <b>4.695.119,00</b>  | <b>2.128.901,52</b>    | <b>3.462.771,76</b> |

## 4.2 DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La tabella che segue riporta i dati essenziali richiesti dalle disposizioni normative per il calcolo delle risorse, la loro allocazione e la loro destinazione ai fondi obbligatori e facoltativi, nelle percentuali fissate dalla legge, nonché quanto risulta disponibile per i settori rilevanti e ammessi.

| <b>SINTESI</b>   | <b>Previsione<br/>chiusura 2020</b> | <b>Previsione<br/>2021</b> |
|--|-------------------------------------|----------------------------|
| <b>Totale proventi netti</b>   | <b>6.346.253</b>                    | <b>8.542.376</b>           |
| Spese di funzionamento   | 1.790.000                           | 1.790.000                  |
| Imposte  | 1.042.206                           | 1.250.250                  |
| Ammortamenti   | 341.000                             | 341.000                    |
| <b>Avanzo dell'esercizio</b>   | <b>3.173.047</b>                    | <b>5.161.126</b>           |
| Accantonamento alla Riserva Obbligatoria                             | 634.609                             | 1.032.225                  |
| Accantonamenti al "Fondo Volontariato"                               | 84.615                              | 137.630                    |
| Accantonamenti al Fondo iniziative comuni Acri nazionale e regionale | 7.616                               | 12.386                     |
| Reintegro riserva da Rivalutazione e Plusvalenze                     | 317.305                             | 516.113                    |
| <b>Disponibile per l'attività istituzionale</b>                      | <b>2.128.902</b>                    | <b>3.462.772</b>           |

Si aggiungono alle disponibilità registrate nel conto economico da destinare al finanziamento dei progetti, i crediti di imposta che, per l'anno 2020 si prevede siano circa € 760.000 e, per l'anno 2021, circa € 710.000.

La Fondazione utilizza per le attività istituzionali i fondi precostituiti negli esercizi precedenti, come è descritto nella tabella seguente:

|   |            | <b>2020</b>      | <b>2021</b>      | <b>2022</b>      | <b>2023</b>      |
|---|------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Da Bilancio 2017</b>                                 |            |                  |                  |                  |                  |
| Disponibilità per attività istituzionale                | 11.984.123 | 5.190.000        |                  |                  |                  |
| <b>Da Bilancio 2018 e crediti di imposta</b>            |            |                  |                  |                  |                  |
| Disponibilità per attività istituzionale                | 4.664.063  | 554.000          | 4.110.063        |                  |                  |
| <b>Da bilancio 2019 e crediti di imposta</b>            |            |                  |                  |                  |                  |
| Disponibilità per attività istituzionale                | 5.493.937  |                  | 1.633.937        | 3.860.000        |                  |
| <b>Da proiezione chiusura 2020 e crediti di imposta</b> |            |                  |                  |                  |                  |
| Disponibilità per attività istituzionale                | 2.889.426  |                  |                  | 1.884.000        | 1.005.426        |
| <b>Da previsione 2021 e crediti di imposta</b>          |            |                  |                  |                  |                  |
| Disponibilità per attività istituzionale                | 4.176.375  |                  |                  |                  | 4.176.375        |
| <b>Totale erogazioni</b>                                |            | <b>5.744.000</b> | <b>5.744.000</b> | <b>5.744.000</b> | <b>5.181.801</b> |

Grazie agli accantonamenti già realizzati negli anni precedenti e alle disponibilità finanziarie correnti, nel 2021 verrà messa a disposizione delle erogazioni la stessa cifra prevista per il 2020 con le seguenti destinazioni:

| <b>Destinazione delle Risorse</b>                     | <b>€</b>            |
|---|---------------------|
| <b>Progetti e Fondi nazionali</b>                     |                     |
| Fondo per contrato povertà educativa minorile         | 572.000,00          |
| Fondazione con il Sud                                 | 228.000,00          |
| Funder35  | 10.000,00           |
| <b>Totale Progetti e Fondi nazionali</b>              | <b>810.000,00</b>   |
| <b>Progetti strategici trasversali</b>                |                     |
| INS- Insieme Nella Scuola                             | 330.000,00          |
| Oratorio di San Filippo Neri                          | 266.000,00          |
| Corso di laurea in Medicina a Ravenna                 | 100.000,00          |
| Trust per l'arte contemporanea                        | 30.000,00           |
| Dante 21  | 35.000,00           |
| Torre Biomedica                                       | 500.000,00          |
| Fondo nuove iniziative                                | 650.000,00          |
| <b>Totale progetti strategici trasversali</b>         | <b>1.911.000,00</b> |
| <b>Altri progetti strategici</b>                      |                     |
| Fondo contenimento crisi                              | 264.000,00          |
| Progetto giovani                                      | 240.000,00          |
| <b>Totale altri progetti strategici</b>               | <b>504.000,00</b>   |
| <b>Progetti curati dalla Fondazione</b>               |                     |
| Progetto Una Città per gli Archivi                    | 50.000,00           |
| Attività editoriali                                   | 12.000,00           |
| Archivi della Fondazione e Centri studi               | 21.600,00           |
| Attività culturali proprie Bologna e Ravenna          | 97.600,00           |
| <b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>        | <b>181.200,00</b>   |
| <b>Totale progetti proposti da Istituzioni locali</b> | <b>624.800,00</b>   |
| <b>Sistema Teatri</b>                                 | <b>242.000,00</b>   |
| <b>Progetti proposti da società civile</b>            | <b>1.471.000,00</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>5.744.000,00</b> |

### 4.3 ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI SETTORI

La divisione delle risorse all'interno della Fondazione tra i settori è rappresentata nella tabella successiva che mette a confronto il 2020 con la ripartizione per macroaree prevista per il 2021.

Dal totale delle erogazioni sono detratti i fondi previsti per la partecipazione ai progetti nazionali e i progetti strategici elencati nella tabella precedente. La divisione delle risorse rimanenti è divisa tra i settori con le stesse percentuali del 2019.

| <b>Settori</b>                           | <b>2020</b>      | <b>2021</b>      |
|--|------------------|------------------|
|  | <b>€</b>         | <b>€</b>         |
| Servizi alla persona e solidarietà       | 1.370.800        | 1.409.200        |
| Cultura                                  | 1.370.800        | 1.409.200        |
| Sviluppo locale                          | 342.700          | 352.300          |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica        | 342.700          | 352.300          |
| <b>Totale a disposizione dei settori</b> | <b>3.427.000</b> | <b>3.523.000</b> |

Nel 2021, come sopra ricordato, il settore Ricerca Scientifica contribuirà con grande parte della propria dotazione al finanziamento della Torre Biomedica, al quale contribuiranno anche gli altri settori.

Le risorse a disposizione delle erogazioni alla società civile, dedotti i finanziamenti per la Torre Biomedica oltre che per i progetti strategici, quelli curati direttamente dalla Fondazione e per i progetti proposti dalle istituzioni, saranno i seguenti:

| <b>Settori</b>   | <b>€</b>         |
|--|------------------|
| Servizi alla persona e solidarietà   | 740.500          |
| Cultura  | 554.100          |
| Sviluppo locale  | 126.400          |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica  | 50.000           |
| <b>Totale a disposizione dei settori per proposte della società civile</b> | <b>1.471.000</b> |

#### 4.4 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il quadro complessivo delle partecipazioni è il seguente:

| PARTECIPAZIONI            | Valore contabile | Previsioni entrate |
|---------------------------|------------------|--------------------|
|                           | 2020             | 2021               |
| Carimonte Holding         | 82.065.461       | 3.000.000          |
| Cassa Depositi e prestiti | 3.498.242        | 400.000            |
| Bononia University Press  | 22.533           | 0                  |
| UniCredit                 | 22.202.754       | 1.008.000          |
| Eni                       | 6.926.608        | 300.000            |
| Iren                      | 997.569          | 41.440             |

La partecipazione in Carimonte Holding rappresenta la principale partecipazione finanziaria della Fondazione.

In Carimonte Holding la Fondazione esercita i propri diritti di socio all'interno del rapporto societario delineato dal relativo Statuto. Le comunicazioni e informazioni tra società partecipata e Fondazione, sono assicurate dal Presidente che riferisce al Consiglio di Indirizzo sui risultati, al Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevanti e a entrambi gli organi su questioni di maggiore rilievo.

## 4.5 ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Per quanto concerne le attività finanziarie liquide, la Fondazione agisce al fine di ottimizzare il profilo dei flussi annui destinati alle erogazioni e perseguire la rivalutazione nel tempo del patrimonio investito. Al fine di ottenere il miglior risultato possibile dalla gestione finanziaria del patrimonio, la Fondazione, sulla base delle decisioni assunte dal Consiglio di Indirizzo e dal CdA, ha costituito nel corso del 2018 un veicolo finanziario dedicato e ha affidato, attraverso valutazioni comparative, a gestori specializzati la parte libera del patrimonio della Fondazione, decidendo di dedicarsi maggiormente in tal modo alla definizione delle linee strategiche di intervento e alla valutazione del rischio.

È stato rinnovato l'incarico a un *advisor* indipendente, Prometeia Advisor Sim, per supportare le scelte delle strategie di intervento, il controllo dell'operato dei gestori e il monitoring costante sul rischio complessivo degli investimenti.

Quindi nel 2021 la Fondazione punterà a rafforzare l'attività del veicolo costituito e manterrà una presenza diretta in alcuni strumenti che consentano, con una logica di medio lungo periodo, di raccogliere dividendi in coerenza con gli obiettivi di erogazione.

| Tipologie finanziarie               | Proiezione 2020    | Previsione 2021    |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|
| SIF FdM                             | 90.000.000         | 100.000.000        |
| Fondo Atlante                       | 1.441.170          | 1.441.170          |
| Altri Fondi immobilizzati           | 11.272.670         | 11.272.670         |
| <b>Totale titoli immobilizzati</b>  | <b>102.713.840</b> | <b>112.713.840</b> |
|                                     |                    |                    |
| <b>Fondi comuni di investimento</b> | <b>2.003.309</b>   | <b>2.003.309</b>   |
|                                     |                    |                    |
| <b>Liquidità</b>                    | <b>24.000.000</b>  | <b>11.000.000</b>  |
|                                     |                    |                    |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>128.717.149</b> | <b>125.717.149</b> |

#### 4.6 FONDI COSTITUENTI IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il fondo Riserva obbligatoria e il fondo Riserva da rivalutazione e plusvalenze si incrementeranno per effetto degli accantonamenti previsti da conto economico.

Il fondo per l'attività istituzionale ed il fondo per il volontariato varieranno sia per effetto degli accantonamenti che per gli utilizzi previsti.

| <b>Fondo</b>                           | <b>Previsione 2020</b> | <b>Previsione 2021</b> |
|--|------------------------|------------------------|
|  |                        |                        |
| Fondo di dotazione                     | 13.517.299             | 13.517.299             |
| Riserva da rivalutazione e plusvalenze | 133.851.739            | 134.367.852            |
| Riserva obbligatoria                   | 72.299.721             | 73.331.946             |
| Riserva integrità patrimoniale         | 16.256.924             | 16.256.924             |
| Avanzi portati a nuovo                 | 114.635                | 114.635                |
| Avanzo residuo                         | 0                      | 0                      |
| Fondo per il Volontariato              | 84.615                 | 137.630                |
| Fondi per l'attività istituzionale     | 25.300.921             | 23.733.295             |
| di cui:                                |                        |                        |
| Fondo Stabilizzazione Erogazioni       | 9.230.000              | 9.230.000              |
| Fondo Progetto Sud e suoi sviluppi     | 2.135.755              | 2.135.755              |

## 5 PROGETTI/IMPEGNI POLIENNALI

Per quanto attiene ai progetti e agli impegni poliennali, nella tabella successiva vengono segnalati i progetti con impegni oltre il 2021.

| <b>Impegni Poliennali</b>                  | <b>2021</b> | <b>2022</b> |
|--|-------------|-------------|
|  | €           | €           |
| Centro Studi d'Arte Estremo-Orientale (•)  | 25.000      | 25.000      |
| Corso di laurea di Medicina a Ravenna (••) | 100.000     | 100.000     |
| Trust per l'arte contemporanea (•••)       | 30.000      | 30.000      |

(•) L'impegno per il Centro Studi d'Arte Estremo-Orientale è destinato all'attività di gestione e valorizzazione della collezione delle stampe giapponesi della Fondazione, concessa in comodato all'Università di Bologna. Il contributo sarà riconosciuto sino al 2033 per complessivi 475.000 €.

(••) L'impegno per la realizzazione del corso di laurea in Medicina a Ravenna prevede complessivi 1,5 M€ nell'arco di 15 anni.

(•••) L'impegno per il Trust per l'arte Contemporanea prevede il contributo complessivo di 90.000€ nel triennio 2020-2022.

Inoltre la Fondazione, all'interno dell'accordo ACRI, ha confermato il proprio impegno per il sostegno e al Fondo con il Sud per il quinquennio 2021-2025 sulla base della media negli anni degli accantonamenti obbligatori al volontariato.